



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE AG 9 AGRIGENTO

Verbale seduta del 20/12/2021

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **VENTI** del mese di **DICEMBRE**, con inizio alle ore **16.20** giusta nota di convocazione prot. n.8778 del 14.12.2021, si è riunita in modalità mista (presenza e videoconferenza) **l'Assemblea dei Rappresentanti dell'Ambito Territoriale Ottimale AG9 di Agrigento.**

Sono presenti i Rappresentanti dei Comuni, nelle persone dei Sindaci pro-tempore o di Assessori delegati o Commissari ad acta nominati con decreto dalla Regione Siciliana, come da foglio di presenze allegato e di seguito nominati:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	Quote di rappresentanza	Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	Quote di rappresentanza
Agrigento	Francesco Miccichè ore 16.46	6	Alessandria della Rocca	A	
Aragona	Giuseppe Pendolino ore 16.48 17.58 esce	1	Bivona	Milko Cinà ore 17.20	1
Burgio	A		Calamonaci	A	
Caltabellotta	A		Camastra	A	
Cammarata	A		Campobello di Licata	A	
Canicattì	A		Casteltermini	A	
Castrofilippo	A		Cattolica Eraclea	Santo Borsellino ore 17.02	1

Cianciana	A		Comitini	A	
Favara	Antonio Palumbo		Grotte	Alfonso Provvidenza	1
Joppolo Giancaxio	A		Lampedusa e Linosa	A	
Licata	A		Lucca Sicula	A	
Menfi	A		Montallegro	A	
Montevago	Margherita La Rocca ore 16.39 17.10 esce	1	Naro	Maria Grazia Brandara esce 16.30 entra 17.04-esce 17.50	1
Palma di Montechiaro	Stefano Castellino ore 16.22	3	Porto Empedocle	A	
Racalmuto	Vincenzo Maniglia ore 16.50	1	Raffadali	Silvio Cuffaro ore 16.57	2
Ravanusa	A		Realmonte	Santina Lattuca ore 16.52	1
Ribera	Matteo Ruvolo	2	Sambuca di Sicilia	Giuseppe Cacioppo	1
San Biagio Platani	Salvatore Di Bennardo	1	San Giovanni Gemini	A	

Santa Elisabetta	Domenico Gueli	1	Sant'Angelo Muxaro	A	
Santa Margherita di Belìce	A		S. Stefano Quisquina	A	
Sciacca	Francesca Valenti	5	Siculiana	Giuseppe Zambito ore 16.48 esce ore 18.13	1
Villafranca Sicula	A				

Il Presidente, Prof. Avv. Francesca Valenti, a norma dell'art. 6 co 4 dello Statuto assunta **la Presidenza**, constatata che l'odierna adunanza è stata convocata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8 co. 6 dello Statuto, con comunicazione ai sigg. Sindaci nei modi e termini previsti dallo stesso e che, ai sensi dell'art. 4, risulta presente una **quota di partecipazione pari a 16 quote** su 69 e **n. 8 Comuni rappresentati** su 43, dichiara la Seduta aperta per discutere sul punto posto all'Ordine del Giorno: **“Situazione AICA: eventuali determinazioni”**.

Coordina i lavori il Direttore, Ing. E. Greco Lucchina

Verbalizza la D.ssa M. C. Madonia

Il Presidente fa presente che l'odierna Assemblea è stata convocata in via d'urgenza, a seguito sollecitazione dei colleghi Sindaci, per un confronto sulla situazione di AICA e per le conseguenziali determinazioni da assumere in merito.

Alle ore 16.22 entra il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, S. Castellino.

Chiede di parlare **il Sindaco del Comune di Naro, M. G. Brandara**, la quale, intervenuta per manifestare solidarietà al Sindaco Castellino a causa delle sopraggiunte, inopportune ingerenze, ritiene indispensabile legittimare il predominio della funzione politica su quella esercitata da AICA. Rileva delle gravi criticità in ordine al servizio offerto nel territorio provinciale e alle ore 16.30 si allontana garantendo comunque la propria partecipazione da remoto.

Il Presidente condividendo l'intervento del Sindaco per le prerogative poste sul ruolo politico dei Sindaci, si associa nel manifestare massima solidarietà al Sindaco Castellino.

Fa presente che l'accaduto richiede l'adozione di determinazioni, utili a stigmatizzare l'atteggiamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione di AICA.

Chiede d'intervenire **il Sindaco del Comune di Grotte, A. Provvidenza**, per rappresentare ai colleghi Sindaci l'episodio di lunedì 13 dicembre u.s., verificatosi nel corso di una riunione indetta da ATI per l'avvio delle procedure propedeutiche alla consegna delle reti ed impianti del SII, con i Sindaci dei Comuni di Palma di Montechiaro, Aragona, Camastra, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, San Biagio Platani, Santa Elisabetta e Sant'Angelo Muxaro, come dalle previsioni del

Piano d'Ambito. Il Sindaco Castellino in quella sede, informa, ha enunciato delle legittime osservazioni sulle modalità di consegna delle reti allorché l'insolenza del Presidente del C.d.A. lo hanno indotto a intervenire per stigmatizzarne il comportamento.

I Sindaci sono Soci dell'Azienda, continua, proprietari delle reti e degli impianti, nonché difensori dei diritti dei cittadini e il C.d.A. deve comprenderlo.

Manifesta pertanto vicinanza e totale appoggio al Sindaco Castellino.

Il Presidente dà la parola al **Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, S. Castellino**, il quale, nel ringraziare il Presidente e i Sindaci Brandara e Providenza per la solidarietà manifestata, evidenzia che alla riunione del 13 dicembre scorso gli otto Sindaci dei Comuni aderenti ad AICA avrebbero dovuto stabilire modalità e tempi di consegna delle infrastrutture afferenti al SII, in relazione ai quali, sostiene, sarebbe stato opportuno invitare anche il Presidente di AICA, intervenuto successivamente a causa dell'increscioso alterco.

In quella sede, precisa, aveva ritenuto opportuno posticipare i tempi di consegna per consentire al Gestore di organizzare la fornitura idrica in zona "Pietre Cadute" ed eseguire efficientemente il servizio tuttavia ha riscontrato l'ennesimo panegirico di colui il quale, con sconvenienti epiteti, riesce a coprire le proprie inefficienze con un comportamento di basso livello, dimentico che la funzione di Sindaco è anche quella di socio dell'Azienda consortile.

Evidenziata l'inadeguatezza nell'esercizio delle funzioni, avanza l'opportunità di "*defenestrare*" il Presidente del C.d.A. di AICA.

Manifesta, purtuttavia, piena disponibilità a consegnare le reti alla nuova Gestione pubblica che ha contribuito ad istituire nel rispetto della sua linea politica.

Successivamente chiede al Direttore dell'ATI se, in riscontro alla nota trasmessa, sono stati inseriti i due progetti preliminari del proprio Comune nella proposta progettuale di cui all'Avviso pubblico REACT EU.

Il Direttore riferisce di aver riscontrato solo in data odierna la missiva del Comune datata sabato 18 dicembre u.s., a fronte della richiesta in sede di Consiglio Direttivo del 21.10.2021, e di aver tuttavia provveduto tempestivamente ad inserire le relazioni tecniche pervenute nella proposta progettuale da presentare al Ministero entro il 23 dicembre p.v.

In seguito, **il Presidente**, con riguardo al punto dell'o.d.g., al fine di poter valutare concretamente l'efficienza del Gestore, ritiene essenziale chiedere al Consiglio di Amministrazione di AICA di relazionare in ordine all'operato gestionale. Successivamente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola **il Vice Presidente, D. Gueli** che, considerata l'imminente scadenza dell'affitto del ramo d'Azienda, sollecita l'assunzione di determinazioni in merito.

Alla riunione di lunedì 13 dicembre u.s., i Sindaci erano stati convocati per stabilire modalità e termini di consegna sulla scorta della programmazione inserita nel Piano d'Ambito, già stabilita in data 29.12.2020 in sede di sua approvazione.

Confidando nella gestione pubblica del servizio, considera essere conseguenziale fornire i primi atti e stabilite le modalità di consegna degli impianti.

Certamente, continua, il comportamento del Presidente del C.d.A. è stato irriguardoso dal momento che il Sindaco Castellino cercava solamente di rilevare le difficoltà gestionali riscontrate prima di procedere alla formale consegna.

Adesso, prosegue, occorre avviare azioni concrete al fine di non imputare ai ventisette Comuni già gestiti la situazione di manifestata criticità e, grazie al l'anticipazione delle risorse dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali -sono solo due finora i Comuni che hanno versato le risorse assegnate- e alla creazione delle condizioni di piena partecipazione delle Amministrazioni comunali nella Gestione, attraverso il controllo, si potrà veicolare il Gestore verso l'efficiente funzionalità.

Richiama inoltre alla compartecipazione e all'adesione i Comuni di Lampedusa e Linosa e Camastra, rammentando che verranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali delle ATI che hanno affidato il servizio alla Gestione unica e perciò, conclude, necessita affrontare fin da subito i problemi rappresentati.

Interviene **il Sindaco del Comune di Montevago, M. La Rocca**, che invita il Direttore dell'ATI a rendere maggiori informazioni sullo stato dell'arte dei progetti, a fronte degli ultimi articoli di stampa.

Interviene **il Direttore** che, in riferimento all'equivoco nato dalle recenti notizie di stampa, chiarisce che è stato recentemente finanziato il progetto della rete idrica del Comune di Agrigento, facente parte di un elenco di progetti inseriti nel PO FESR, di cui alla delibera di G.R. n.104/2012, alcuni dei quali già finanziati e realizzati nei Comuni di Ribera, Licata e Castrolibero. Nell'elenco stesso sono inseriti, riferisce, anche i progetti preliminari redatti dall'ex gestore, tra i quali figura anche quello riguardante il Comune di Montevago. Considerato che la Regione Siciliana è in fase di conclusione del ciclo dei finanziamenti comunitari e dispone di economie, ha richiesto a questa ATI di trasmettere i progetti esecutivi disponibili degli interventi inseriti nell'elenco di Agrigento, Villafranca Sicula, entrambi cantierabili, e il progetto esecutivo di Sciacca, ante D. Lgs. 50/2016, per provvedere alla emissione dei decreti di finanziamento.

Rappresenta infine che, circa un mese or sono, è stata inoltrata ai Comuni una nota al fine di poter disporre delle progettazioni almeno di livello preliminare prevedenti uno studio sulle perdite idriche, come previsto dal Bando pubblico ministeriale a valere sulle risorse del REACT-EU la cui scadenza, come preavvertito, è prevista per il giorno 23 dicembre p.v. Pertanto, informa, sono stati raccolti tutti i progetti finora pervenuti, idonei alla formulazione di una proposta progettuale che, se finanziata, prevedrà interventi finalizzati alla riduzione delle dispersioni idriche, all'installazione dei contatori idrometrici, alla digitalizzazione della rete etc.

Il Sindaco del Comune di Montevago ringrazia il Direttore per i chiarimenti forniti.

Successivamente chiede d'intervenire **il Sindaco del Comune di Grotte, A. Provvidenza** che, nel ricondurre la discussione sull'oggetto dell'o.d.g., in qualità di Presidente dell'Assemblea dei soci di AICA, afferma di aver alacremente lavorato per il portfolio dell'Azienda sconfinando anche dai propri compiti per manchevole sinergia con il dr. G. Castaldi. Unitamente al Vice Presidente

Brandara, afferma, è stato più volte chiesto al C.d.A. di produrre la mappatura dei processi organizzativi relativamente al fabbisogno del personale, nonché la proposta per la determinazione del compenso spettante agli amministratori. Per iniziativa personale, continua, è stata avviata la procedura per la costituzione della Consulta, evidenziando tuttavia non essere stato ancora individuato un dipendente esperto per l'Ufficio del Controllo analogo. Il Bando per l'individuazione della figura di "direttore generale" è stato portato a termine solo di recente, rivela di non avere ricevuto debito riscontro in merito alla individuazione della circoscrizione territoriale della nuova sede, mentre, in ordine alle morosità, comunica che non sono state avviate o programmate azioni finalizzate alla riscossione.

Ritiene opportuno pertanto convocare il C.d.A. in Assemblea dei Rappresentanti chiedendo di relazionare in merito.

Per quanto riguarda il problema finanziario di AICA, invita i Sindaci a versare le risorse pro quota assegnate dalla Regione, ad oggi versate solamente dai Comuni di Grotte e Santa Elisabetta.

Rappresenta inoltre l'intendimento di partecipare alla riunione indetta dal Prefetto per il giorno dopo, martedì 22 dicembre, al quale, dopo aver esposto la situazione dei Comuni aderenti ad AICA, chiederà l'intervento sostitutivo per i Comuni di Camastra e Lampedusa e Linosa.

Inoltre rappresenta che provvederà a chiedere ai Sindaci degli otto Comuni salvaguardati di aderire ad AICA, pur nel mantenimento della loro autonomia gestionale.

Chiede infine al Direttore dell'ATI lumi affinché AICA possa provvedere alla elaborazione dei progetti esecutivi considerata la carenza di professionalità in organico.

Il Direttore informa che AICA potrebbe anche esternalizzare il servizio di progettazione.

Il Sindaco del Comune di Favara, A. Palumbo, dopo aver rappresentato solidarietà al Sindaco Castellino, considerato che l'Azienda non è operativa, ritiene opportuno pretendere dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Gestione pubblica di rendere chiarimenti in ordine all'organizzazione aziendale, innanzitutto per il fabbisogno del personale.

Comunica di aver partecipato alla riunione presso AICA relativamente al trasferimento delle risorse regionali ma, considerato che il proprio Comune si trova in dissesto finanziario, rileva di avere avviato la procedura di riequilibrio per la quale evidenzia difficoltà oggettive per ottenere un prestito. Tuttavia, prosegue, poiché ha combattuto con ogni mezzo per conseguire un servizio pubblico e crede in AICA, ritiene che la risorsa regionale risulta indispensabile per la Gestione, asserendo che porterà in Consiglio l'operazione di variazione di bilancio entro gennaio; la volontà politica si attuerà comunque nell'immediato con la relativa adozione da parte della G.M.

Afferma poi che necessita instaurare immediatamente un controllo di parte pubblica su AICA per contrastarne le difficoltà gestionali e dare impulso alla sua funzionalità.

Infine, riscontra con favore che il progetto per l'installazione dei contatori, inserito nella proposta progettuale da presentare per l'adesione all'Avviso pubblico REACT-EU, possa concretizzarsi per eliminare i "furti d'acqua" che gravano sull'intero sistema di Gestione.

La Presidente dà la parola al **Sindaco del Comune di Raffadali, S. Cuffaro**, il quale, non

ritenendo possibile rivedere e correggere le scelte già assunte, dichiara tuttavia che le funzioni di C.d.A. dovrebbero essere svolte da esperti agrigentini, conoscitori del territorio provinciale; chiede pertanto di *defenestrare* il C.d.A. e a fronte dei ritardi nel conseguimento degli obiettivi gestionali, propone di assegnare un'indennità di Euro ottomila per ogni componente del C.d.A. ed Euro diecimila per il Presidente.

Non ritiene possibile rivedere la scelta della forma di gestione anche se la società di capitali sarebbe stata la scelta migliore per evitare di trascinare i Comuni in problemi finanziari.

Per rendere efficiente il servizio, AICA deve occuparsi dell'esecuzione degli interventi di manutenzione, di stabilire i turni di distribuzione idrica e le modalità di riscossione delle bollettazioni.

Infine, dal momento che necessita credere nell'operatività dell'Azienda, dichiara che provvederà al versamento delle risorse regionali.

Interviene il **Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, S. Castellino** che, nell'apprendere che anche al Presidente dell'Assemblea dei soci è stato riservato lo stesso sconveniente trattamento, si chiede se il Presidente del C.d.A. dovrà ancora permanere alla guida dell'Azienda anche per evitare che possa pretendere un compenso inquantificabile.

Si deve comunque credere in AICA perché non esistono alternative all'adottata Consortile, necessita pertanto provvedere con sollecitudine alla determinazione dell'organigramma aziendale e individuarne il fabbisogno ma nessuno, afferma, obbliga i Sindaci ad esercitare il proprio ruolo con chi disprezza il ruolo dei Sindaci.

Chiede infine di conoscere l'ammontare del MOL perché ritiene che i costi siano ingenti, a fronte di un C.d.A. inefficiente che non riesce ancora a mettere a regime il servizio nei 27 Comuni che gestisce.

Il Sindaco del Comune di Grotte, A. Provvidenza, quale Presidente di AICA, riferisce che il MOL è negativo, anche per i rilevanti costi di energia elettrica.

Il Sindaco del Comune di Ribera, M. Ruvo, nel confermare vicinanza e solidarietà al Sindaco Castellino, ritiene che sembrerebbe si voglia trasferire ai Sindaci la responsabilità dell'inconcludenza gestionale e allora, considerato che non esiste alternativa alla Gestione di AICA senza tuttavia trascinare i Comuni in fallimento, impone una riflessione; l'inconcludenza, a suo dire, non garantirà un efficiente servizio alla cittadinanza che additerà soltanto i Sindaci per inefficienza e incapacità. Non è stato ancora costituito l'Organo per il controllo analogo capace di incalzare gli Amministratori ed indurli a presentare un programma entro termini certi.

Se avesse potuto, afferma, avrebbe scelto di affidare la gestione ad una società di capitali con partecipazione pubblica, ritenendo per di più erroneo essersi affidati a dei manager per i quali propone di ridurre il compenso o il subentro di esperti locali, conoscitori della realtà territoriale.

Il Sindaco del Comune di San Biagio Platani, S. Di Bennardo, premettendo di ritenere inammissibile la condotta perpetrata nei confronti del Sindaco Castellino, chiede delucidazioni sull'operato di AICA, a fronte di un PEF già adottato.

Propone pertanto di stabilire un nuovo incontro con la partecipazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco del Comune di Agrigento, F. Micciché, esprime solidarietà al Sindaco Castellino e si dichiara solidale anche con i colleghi per le rilevate criticità sul servizio che gravano sui cittadini, ripercuotendosi inevitabilmente sulla Funzione dei Sindaci. Dichiarava comunque di volere credere in AICA.

Con riguardo alle analisi sulle acque, sebbene AICA dispone di un laboratorio privato, propone una convenzione con il laboratorio di igiene dell'ASP di Agrigento per il campionamento delle analisi delle acque ai fini dell'eventuale, conseguente emissione dell'Ordinanza di sospensione dell'erogazione idrica nei casi di esito sfavorevole.

Anche **il Sindaco del Comune di Cattolica Eraclea, S. Borsellino**, manifesta solidarietà al Sindaco Castellino e, di fronte alla mancata assegnazione dei compensi agli Amministratori di AICA, ritiene pertanto che sarà difficile predisporre ed approvare il bilancio.

Propone d'indire una riunione tecnica con il C.d.A. al fine di valutare le loro determinazioni in ordine alla realizzazione degli investimenti.

Esauriti gli interventi, **il Presidente**, nel precisare che i compensi dovranno essere proposti dai Sindaci in Assemblea dei Soci, al fine di essere propositivi, fermo restando che necessita stigmatizzare e censurare il comportamento di lunedì scorso occorso nei confronti del Sindaco Castellino, propone di richiedere al C.d.A. di relazionare in ordine ai seguenti argomenti: 1. personale; 2. stato della mappatura sui processi organizzativi; 3. percentuale di incasso e pagamenti; 4. indagine sull'equilibrio finanziario; 5. stato dell'arte in ordine all'affitto del ramo d'Azienda; 6. quadro della capacità di gestione attinente alle manutenzioni; 7. focus progettazioni sulle reti idriche; 8. scelta della sede operativa-gestionale dell'Azienda.

L'Assemblea dei Rappresentanti concorda, rimettendo al Presidente di predisporre circostanziata missiva.

Il Presidente, alle ore 18.15, dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante

f.to D.ssa M. C. Madonia

Il Direttore

f.to Ing. E. Greco Lucchina

Il Presidente

f.to Prof. Avv. F. Valenti

